



Decreto Dirigenziale n. 581 del 01/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA PER UNA POTENZA DI 3,492 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV), LOCALITA' PIANO DELL'INCORONATA. PROPONENTE: SOC. E.P.F. ENERGIA PROGETTI FINANZA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31 dicembre 2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11 gennaio 2008, al dott. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28 gennaio 2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Fortunato Polizio;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25 giugno 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 2009.0838607 del 01/10/2009, la società E.P.F. Energia Progetti Finanza S.r.l. con sede legale in viale Fiume Mesima 69/H, Catanzaro (CZ), P.IVA e C.F n. 02957310796, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia

elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 3,492 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), località Piano dell'Incoronata, su un terreno riportato al catasto al foglio di mappa n. 1 particelle nn. 50, 55, 544, 545 e 546, nella disponibilità del proponente come da contratto preliminare di costituzione del diritto di superficie stipulato in data 01/08/2008;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:

- b.1. progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi;
- b.2. relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:
 - ◆ dati generali del proponente comprendenti copia del certificato camerale;
 - ◆ descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa;
 - ◆ descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori di costruzione previsti;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale;
- b.3. documentazione da cui risulta la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto comprovata da idoneo titolo e la documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate dalle opere connesse oggetto di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- b.4. preventivo per la connessione redatto da ENEL Distribuzione SpA secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Del. AEEG ARG/elt n. 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dalla società proponente;
- b.5. certificato di destinazione urbanistica e l'estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dell'intervento;
- b.6. documentazione prevista dal D.Lgs. 4/2008 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. relativa al progetto proposto;
- b.7. dati e planimetrie descrittivi del sito;
- b.8. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. regionale n. 2010.0765049 del 22/09/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza di servizi per il giorno 08/10/2010;

d. che gli avvisi di avvio del procedimento di asservimento sulle particelle catastali nn. 29, 35, 40, 41, 48, 49, 53, 54, 55, 56, 166, 167, 168, 173, 174, 319, 320, 321, 322, 323, 324 e 544 del foglio di mappa n. 1 del comune di Sant'Andrea di Conza (AV) e sulle particelle catastali nn. 48 e 50 del foglio di mappa n. 2 dello stesso comune, sono stati regolarmente comunicati ai proprietari dei terreni;

e. che sono state inviate con protocollo n.2010.0949313 del 26/11/2010 le controdeduzioni alle note di opposizione degli aventi diritto pervenute all'Amministrazione procedente nei trenta giorni successivi;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 08/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;
- c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - c.1. Nota dell'Acquedotto Pugliese, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia nulla osta;
 - c.2. Nota dell'Aeronautica Militare- Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia nulla osta per aspetti demaniali di competenza;

- c.3. Nota dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia parere di compatibilità magnetica e acustica favorevole con prescrizioni;
- c.4. Nota dell'ASL Avellino Dipartimento di Prevenzione ex AV/1, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia parere preventivo favorevole, con prescrizione;
- c.5. Nota dell'ANAS, acquisita al prot. n. 821859 del 13/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.
- c.6. Dichiarazione del proponente raccolta in CdS dell'8/10/2010 che non esistono interferenze con strade di competenza ANAS;
- c.7. Nota dell'Autorità di Bacino Puglia, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime la non competenza in quanto l'area dell'impianto e del cavidotto interrato non sono soggette a vincoli del P.A.I.;
- c.8. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- c.9. Nota del proponente, acquisita al protocollo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino il 4 ottobre 2010, acquisita in copia agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
- c.10. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" - RFC, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
- c.11. Nota del Comune di Sant'Andrea di Conza, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
- c.12. Nota del Comune di Sant'Andrea di Conza, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta ai sensi del D-Lgs. n. 42 del 22/01/2004 circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto;
- c.13. Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia", acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica che l'area interessata dalla costruzione ed esercizio dell'impianto de quo non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- c.14. Nota dell'ENAC - Area Infrastrutture Aeroportuali - Servizio Operatività, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
- c.15. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
- c.16. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta definitivo alla costruzione;
- c.17. Nota della Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Energia e Risorse Estrattive, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime parere favorevole;
- c.18. Nota della Provincia di Avellino - Settore Lavori Pubblici, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
- c.19. Nota dell'AGC Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile Settore Provinciale Avellino, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
- c.20. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
- c.21. D.D. n. 191 del 14/10/2010, A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione del Settore 6 Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con il quale rilascia nulla osta ai sensi del T.U. 1775/1933 con prescrizioni;
- c.22. Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, in sede di Conferenza di servizi dell'8/10/2010, ha dichiarato che il terreno interessato dall'intervento non risulta gravato da usi civici;
- c.23. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
- c.24. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA, AV, CE e BN, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale autorizza le opere di progetto con prescrizione;

- c.25. Nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
- c.26. Nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
- c.27. Nota di Enel Distribuzione SpA, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime la conformità del progetto agli standard tecnici e alla soluzione di connessione alla rete elettrica accettata dal proponente;
- c.28. D.D n. 960 del 09/09/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto *de quo* dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- d. dell'atto notarile preliminare di costituzione del diritto di superficie stipulato innanzi al Notaio dott.ssa Romana Capaldo notaio in Calitri (AV) in data 19/11/2010, Rep. n. 16764, raccolta n. 5748, consegnato al Settore in data 24/11/2010;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 960/2010 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude il progetto dalla procedura di V.I.A.;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09
- j. la DGR n. 46/10
- k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società E.P.F. Energia Progetti Finanza S.r.l. con sede legale in viale Fiume Mesima 69/H, Catanzaro (CZ), P.IVA e C.F n. 02957310796, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza 3,492 (tre/492) MW, da realizzare nel Comune Sant'Andrea di Conza (AV), località Piano dell'Incoronata, su un terreno riportato al catasto al foglio di mappa n. 1 particelle nn. 50, 55, 544, 545 e 546, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel con allaccio alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento della cabina di consegna dell'impianto collegata in entrata alla linea MT esistente "ASI CONZA", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01, sulle particelle catastali nn. 29, 35, 40, 41, 48, 49, 53, 54, 55, 56, 166, 167, 168, 173, 174, 319, 320, 321, 322, 323, 324 e 544 del foglio di mappa n. 1 del comune di Sant'Andrea di Conza (AV) e sulle particelle catastali nn. 48 e 50 del foglio di mappa n. 2 dello stesso comune;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - il proponente dovrà comunicare ad ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di campi elettromagnetici e di acustica ambientale;
 - 5.2. **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" - RFC** prescrive quanto segue:
 - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;
 - 5.3. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:
 - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
 - il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni o dissensi dettati dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
 - la EPF s.r.l, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
 - alla EPF s.r.l è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

- la EPF - Energia Progetti Finanza S.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del decreto stesso, rilasciato ai sensi del T.U. 1775/1933, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di 248,42 (duecentoquarantotto/42), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di 97,62 (novantasette/62) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a congruaggio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;
- la EPF s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

5.4. ANAS S.p.A. prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore ml 3.00.
- in caso di posa di relativi cavi dell'elettrodotto, dovrà essere prevista secondo quanto prescritto dall'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al vigente Codice della Strada.

5.5. ASL Avellino Dipartimento di Prevenzione ex AV/1 prescrive quanto segue:

- il rispetto, in fase esecutiva, delle vigenti norme in materia igienico-sanitaria, tutela degli inquinamenti ambientali in genere, igiene e sicurezza del lavoro, prevenzione e sicurezza dei lavoratori;

5.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SA, AV, CE E BN prescrive quanto segue:

- deve essere effettuato, in corrispondenza della zona di cui al punto 5 della tav. II dell'elaborato prodotto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, un saggio archeologico preliminare;
- detto saggio, da eseguirsi a carico della società proponente, dovrà essere condotto da un archeologo di comprovate professionalità ed esperienza, il cui C.V. dovrà essere preliminarmente sottoposto alla approvazione della Soprintendenza;
- al medesimo archeologo dovrà essere affidato il controllo dei tagli e movimenti terra (cavidotti, cabina) che si renderanno necessari per la costruzione dell'impianto fotovoltaico;
- la Soprintendenza si riserva di richiedere varianti delle opere qualora l'entità degli eventuali ritrovamenti dovesse renderlo necessario.

5.7. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- realizzare appositi passaggi nei muretti di recinzione ad uso della piccola fauna;
- mantenere i suoli inverditi tra una stringa e l'altra;
- i corpi di fabbrica delle cabine elettriche dovranno disporre di rivestimenti con materiali tipici locali

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e

- relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. Il proponente comunica alla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati, a seguito di motivata richiesta del proponente.
 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
 12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano